



## **LICEO SCIENTIFICO STATALE "CARLO MIRANDA"**

Prol.to via F.A. Giordano - 80027 FRATTAMAGGIORE

Tel./Fax 081 8801909 - e-mail - [liceomiranda@tin.it](mailto:liceomiranda@tin.it)

Istruzioni operative del  
Piano di evacuazione ai sensi  
del D.L. N. 81 del 9 aprile 2008  
art. 18, comma 1 lett. t)

Il piano di evacuazione dell'edificio scolastico è lo **strumento operativo** attraverso il quale devono essere studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza.

Richiede che:

Le varie porte dell'edificio che immettono all'aperto, in luoghi sicuri, siano dotate di maniglioni antipánico.

L'edificio disponga di una scala esterna di sicurezza che permetta un'agevole fuga verso l'esterno.

In ogni piano sia disposta, lungo i corridoi, una pianta del piano dell'edificio, dove siano indicate le vie di esodo e l'ubicazione dei sistemi antincendio (estintori).

In ogni aula sia disposta una pianta con indicazione dell'uscita di sicurezza da raggiungere, l'elenco degli studenti apri-fila e di quelli chiudi-fila.

Siano stati assegnati degli incarichi, per gli studenti, docenti e personale ATA, per rendere operativo il Piano.

In ogni registro di classe sia stato posto il modulo di Evacuazione dove il docente incaricato annoterà i dati inerenti il gruppo evacuato.

Tutti gli occupanti l'edificio utilizzino, in caso di Evacuazione, le uscite di emergenza/sicurezza indicate.

Per consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti dell'edificio gli insegnanti di sostegno, i colleghi, i non docenti devono essere adeguatamente addestrati ad accompagnare una persona con difficoltà (motorie) sensoriali ed a trasmettere alla stessa, in modo chiaro e sintetico, le informazioni utili su ciò che sta accadendo e sul modo di comportarsi per facilitare la fuga e per agevolare i soccorritori e per dare a questi i riferimenti per meglio trarre in salvo le persone disabili (C.M. n. 4 del 01/03/2002).

Informazioni necessarie a tutto il personale

(anche da appendere in luoghi ben visibili)

VIGILI DEL FUOCO	115
PRONTO SOCCORSO	118
CENTRO DI INTERVENTO CONTRO AVVELENAMENTO DA SOSTANZE CHIMICHE E ANCHE DA MORSI DI ANIMALI VELENOSI	118
POLIZIA (PRONTO INTERVENTO)	113
CARABINIERI (PRONTO INTERVENTO)	112
RESPONSABILE DELLE GESTIONE DELL'EMERGENZA	
DELEGATO RESPONSABILE DELLE SQUADRE DI	

GESTIONE DELL'EMERGENZA	
DATORE DI LAVORO	
DELEGATO DATORE DI LAVORO	
COMPONENTI SQUADRA DI EVACUAZIONE	
COMPONENTI SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	

### IL PIANO DI EVACUAZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO

Il piano di evacuazione di un edificio scolastico ha lo scopo di informare gli studenti, i docenti e il personale non docente, presente nella scuola, sul comportamento da tenere nel caso di un allontanamento rapido dall'edificio, in caso di emergenza.

Il piano di evacuazione comporta, da parte di tutto il personale scolastico e degli utenti (allievi e genitori) la conoscenza:

<b>dell'ambiente scolastico</b>	Attraverso una documentazione descrittiva e grafica degli ambienti della scuola, sia gli studenti che i docenti, potranno conoscere gli ambienti più a rischio, la segnaletica di sicurezza, le vie di fuga, gli spazi di raccolta esterni, per una ordinata evacuazione
<b>dei rischi previsti nell'edificio scolastico</b>	sia naturali (terremoti, alluvioni) sia conseguenti ad attività umane (incendio, inquinamento chimico, edifici, adiacenti la scuola, pericolanti
<b>dei sistemi di sicurezza</b>	gli estintori, le uscite di sicurezza
<b>dei compiti e degli incarichi</b>	vengono assegnati al capo d'istituto, ai docenti, al personale di segreteria, ai custodi, ad alcuni studenti. In particolare, è opportuno che per gli studenti, in ogni classe, vengano individuati:  -2 apri-fila, un titolare e un sostituto, con incarico di aprire la porta e condurre la fila verso l'uscita di sicurezza assegnata;  -2 chiudi-fila, un titolare e un sostituto, con l'incarico di chiudere la fila e, eventualmente, assistere i compagni in situazione di handicap o comunque in difficoltà C.M. n. 4- 01/O3/2002, G.U: 6/06/2002)
<b>delle norme di comportamento per regolare l'evacuazione dall'edificio scolastico in</b>	vanno definite, in comune accordo, tra le persone che hanno un incarico e per, tutti i presenti nell'edificio scolastico. In ogni classe, verrà affissa una copia delle norme di comportamento. In caso di evacuazione:

<b>caso di emergenza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>a) lasciare tutto come si trova l'aula;</li> <li>b) cercare sempre di mantenere la calma e seguire i consigli delle persone incaricate;</li> <li>c) nessuno deve correre o gridare;</li> <li>d) la classe deve procedere in fila indiana, tenendosi per mano;</li> <li>e) rimanere uniti e compatti una volta raggiunto il punto di raccolta.</li> </ul>
<b>delle procedure operative</b>	<p>In relazione al tipo di incidente o calamità, vi sono delle precise procedure da rispettare; procedure che verranno ben evidenziate con appositi cartelli nelle aule. La persona che avverte un rischio, o avverte subito il dirigente o il vice affinché ne diano immediata comunicazione alla "protezione civile" e ai "vigili del fuoco" (al 115).</p>

### **Le prove di simulazione di evacuazione**

È compito del dirigente organizzare piani per prove simulate di evacuazione dall'edificio scolastico nei casi di incendio, terremoto, alluvione, inquinamento.

Ai sensi del D. L. 81/08 e successive integrazioni e modifiche e della convenzione 25/10/2001 tra Ministero P.I. e Direzione Generale della Protezione Civile, il dirigente richiede che:

- a) vengano realizzati "corsi di addestramento per la sicurezza nelle scuole" alla formazione del personale designato per l'esercizio di specifici compiti in materia di sicurezza (cd. figure sensibili);
- b) stipulerà accordi tra il personale che ha partecipato a tali corsi e il personale della protezione civile o della Provincia e/o dei vigili del fuoco.

Le prove simulate di evacuazione promuovono infatti la formazione non solo tecnica, ma soprattutto pratica di tutto il personale scolastico e degli utenti del servizio scolastico stesso.

**Obiettivo finale:** che ognuno sappia *che cosa fare e come* nelle situazioni di emergenza e di rischio. Quante più prove di evacuazione, rapportate ai diversi rischi vengono effettuate, tanto più tutto il personale scolastico e tutti gli utenti si formano l'abitus o abitudine consapevole che concorre a mantenere la calma e l'ordine.

La situazione di emergenza in un edificio scolastico, con una presenza di numerose persone, crea sicuramente un comportamento di panico degli occupanti, che rende difficile una razionale evacuazione dell'edificio.

In tale situazione il panico può manifestarsi in due modi:

-con coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida e atti di disperazione;

-con l'istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente (spinte, corse, ecc.).

Ciò può compromettere l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento di molte persone, aumentando i pericoli nell'emergenza.

Come a cominciare a parlare e a camminare in modo corretto s'impara parlando e camminando, così si apprende a comportarsi in modo ordinato e corretto organizzando evacuazioni periodiche (almeno una ogni 2 mesi). Si fa scattare un rischio di emergenza (simulata) per incendio, terremoto, inquinamento ed alluvione e gli allievi si formano l'habitus consapevolmente corretto.

Quindi i comportamenti sopra descritti possono essere ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

L'enunciazione di alcune norme di comportamento consentono di essere preparati a situazioni di pericolo, *stimolando la fiducia in se stessi e creando un sufficiente autocontrollo* per attuare comportamenti razionali e corretti.

Le corrette istruzioni di comportamento, in pratica, facilitano a tutti le operazioni di allontanamento dai luoghi di pericolo e quindi aumentano le possibilità di incolumità,

### **Istruzioni generali di sicurezza**

In caso di diramazione di un allarme:

- *mantieni la calma*
- *lascia tutto l'equipaggiamento ( non preoccuparti di libri o altro )*
- *prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia*
- *l'insegnante porterà sempre con sé il registro di classe*
- *incolonnati con i tuoi compagni e facendo attenzione che i compagni con disabilità siano al centro della attenzione e della " catena umana "*
- *ricordati di non spingere, non gridare e non correre*
- *segui le vie di fuga indicate*
- *raggiungi al più presto la zona di raccolta assegnata*
- *l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello e segnalerà sull'apposito modulo eventuali mancanti o assenti.*

## **DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE**

Quando si verifica una situazione di pericolo nell'edificio scolastico spetta al **Dirigente Scolastico o al suo sostituto**, valutare l'opportunità di diramare

### **l'ordine di evacuazione**

La diramazione dell'allarme può avvenire senza ricorrere immediatamente al Capo d'istituto quando il pericolo consiste in un

**incendio di grosse dimensioni o avvengono forti scosse di terremoto.**

**Non è necessario dar luogo all'evacuazione dell'edificio quando avviene un principio d'incendio che viene facilmente spento con l'uso degli estintori esistenti in ogni piano.**

Il segnale di evacuazione sarà diffuso attraverso **il segnale acustico**, il cui suono sarà ripetuto **3 volte per 5 secondi**.

E' consigliabile la predisposizione di un impianto di altoparlanti nei corridoi, nelle classi, nei laboratori, in palestra, per diffondere anche vocalmente l'ordine di evacuazione.

## **RISCHI CHE POTREBBERO RICHIEDERE L'EVACUAZIONE TOTALE O PARZIALE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO**

### **1) Incendio**

Gli ambienti dell'edificio più a rischio sono: i laboratorio di scienze, quelli di tecnica, la biblioteca, la centrale termica, il laboratorio di informatica, il laboratorio di lingue, gli archivi.

Il rischio più grave è quello di rimanere intrappolati nelle fiamme e nei fumi che impediscono di respirare.

#### **1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale dove vi trovate:**

- mantenete la calma
- uscite subito da quel locale chiudendo la porta
- prendete un indumento per proteggervi dal freddo e/o dalla pioggia
- lasciate tutto l'equipaggiamento (non preoccupatevi di libri o altro)
- avvisate subito il personale non docente di ciò che sta accadendo per un primo intervento, se possibile, e per avvisare i vigili del fuoco
- una volta fuori dal locale raggiungete, insieme ai compagni, tenendovi per mano e seguendo le vie di esodo segnate, il punto di raccolta assegnato; l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

#### **2. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove vi trovate, ma le vie d'esodo sono libere e percorribili:**

- mantenete la calma
- interrompete ogni attività
- prendete un indumento per proteggervi dal freddo e/o dalla pioggia
- lasciate tutto l'equipaggiamento (non preoccupatevi di libri o altro)
- incolonnatevi con i compagni tenendovi per mano
- non spingete, non gridate e non correte
- raggiungete la zona di raccolta assegnata
- l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

#### **3. Se l'incendio si è sviluppato fuori del locale dove vi trovate ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi:**

- mantenete la calma

- cercate di sigillare le fessure da cui entra o potrebbe entrare il fumo con panni possibilmente bagnati, aprite la finestra e, senza sporgervi troppo, chiedete soccorso
- richiudete subito la finestra, se da questa entra fumo
- se il fumo non vi fa respirare, filtrate l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiatevi sul pavimento (il fumo tende a salire)
- attendete l'arrivo dei soccorsi
- utilizzate il telefonino per avvertire il dirigente o fare il 115

In tutti i casi assistere le persone disabili tenendole per mano in tutte le operazioni fino all'esodo o all'arrivo dei soccorsi (C.M. n. 4 del 01/03/2002)

## **2) Terremoto**

L'intero edificio può essere interessato all'azione del terremoto.

Le "vibrazioni" del sisma, sull'edificio, possono provocare il distacco di elementi rigidi, quali vetrate, controsoffitti, porte, tubature e, nei casi più gravi come a San Giuliano di Puglia, il crollo dell'intero edificio scolastico, con conseguenze gravi per bambini e insegnanti.

La prima scossa di terremoto, come accade spesso, è improvvisa e di forte intensità, quindi occorre ripararsi subito sotto i banchi e sotto la cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti. Poi, di solito, qualche minuto dopo la prima scossa, ne segue una seconda di minore intensità che può però provocare danni ancora maggiori, perché l'edificio risulta già lesionato; occorre, quindi, cercare di uscire subito all'aperto mantenendosi lontani da finestre, porte con vetri, armadi, perché cadendo potrebbero provocare ferite anche gravi.

### **Se vi trovate in un luogo chiuso, ad es. nell'aula:**

- mantenete la calma
- se intravedete una via d'uscita, prendete per mano i compagni disabili e seguite le norme del piano di evacuazione ed abbandonate l'edificio senza usare l'ascensore
- ricongiungetevi con gli altri compagni di classe e con l'insegnante nella zona di raccolta assegnata, dove l'insegnante potrà controllare (con il registro di classe) la presenza o non degli allievi

### **Se vi trovate all'aperto:**

- allontanatevi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché, cadendo, potrebbero provocare ferite anche molto gravi
- cercate un posto dove non ci sia nulla sopra di voi, se non lo trovate, cercate riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina
- non avvicinatevi agli animali perché, in preda alla paura, potrebbero essere spaventati e reagire violentemente

### **3) Alluvione**

Gli ambienti dell'edificio più a rischio alluvione sono quelli situati al piano terra (laboratori, aule speciali, sala riunioni, sala docenti, biblioteca, alcune aule curricolari).

#### **Se vi trovate al piano terra:**

- mantenete la calma e interrompete ogni attività
- lasciate tutto l'equipaggiamento (non preoccupatevi di libri o altro)
- prendete un indumento per proteggervi dal freddo e/o dalla pioggia
- procedete incolonnati, tenendovi per mano, non spingete, non gridate e non correte
- in tutta tranquillità avviatevi ai piani superiori come vi verrà indicato
- all'arrivo a destinazione l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

#### **Se vi trovate al primo piano:**

- mantenete la calma e interrompete ogni attività
- disponete la cartella ed altri equipaggiamenti in modo che non creino ingombro, preparatevi ad accogliere i compagni che giungono dal piano inferiore
- dopo la sistemazione dei compagni, l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

### **4) Inquinamento o avvelenamento**

Tale rischio può presentarsi principalmente all'esterno dell'edificio.

- mantenere la calma e interrompere ogni attività
- sigillare il più possibile le porte e le finestre che danno verso l'esterno, lasciare tutto l'equipaggiamento (non preoccuparsi di libri o altro)
- prendere un indumento per proteggersi dal freddo e/o dalla pioggia
- incolonnarsi con i compagni tenendosi per mano e prestando particolare attenzione a quelli con disabilità e/o handicap
- non spingere, non gridare e non correre
- dirigersi verso le aule o i locali più interni della scuola
- non aprire per nessun motivo porte, finestre o aerazioni con l'esterno, spegnere il sistema di ventilazione (se esistente)
- l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello, in attesa dell'arrivo dei soccorsi

## **5) Ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico.**

### **PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO DI EVACUAZIONE**

La corretta esecuzione di un Piano di Evacuazione avviene se vengono rispettate delle precise procedure operative. Il personale scolastico deve rispettare l'esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ricordando che tutti gli operatori sono al servizio degli studenti per salvaguardarne l'incolumità.

All'interno dell'edificio scolastico tutto il personale docente, non docente e gli studenti dovranno comportarsi ed operare per garantire a se stessi ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure.

### **PROCEDURE PER IL DIRIGENTE SCOLASTICO E/O IL SUO SOSTITUTO**

Dovrà vigilare sulla corretta applicazione:

- Dell'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie di uscita, da effettuare prima dell'inizio delle lezioni.
- Del divieto di sosta degli autoveicoli nelle aree della scuola dedicate all'esodo.
- Dell'addestramento periodico del personale docente e non docente.
- Il Dirigente scolastico, inoltre, avrà cura di richiedere agli organi competenti gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione dei dispositivi d'allarme e dei sistemi di sicurezza.

### **PROCEDURE PER I DOCENTI**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione.

Nel caso non si sia possibile, bisogna dare immediata informazione al Dirigente o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

**L'ordine di evacuazione dell'edificio sarà diffuso attraverso un segnale acustico, il cui suono sarà ripetuto 3 volte per 5 secondi.**

#### **In caso di emergenza**

- Informare gli studenti della necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare la loro incolumità in caso di rischio reale
- Controllare che gli studenti apri-fila e chiudi-fila eseguano correttamente il loro compito.
- Dopo il segnale di emergenza gli studenti apri-fila guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nelle rispettive zone di sicurezza.
- Portare con se, in caso di evacuazione, il registro di classe per:

- a) effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- b) compilare la parte del registro (o il modulo ad esso allegato) di evacuazione.

### **PROCEDURE PER IL PERSONALE DI SEGRETERIA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione.

Nel caso non si sia possibile, bisogna dare immediata informazione al Dirigente o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

***L'ordine di evacuazione dell'edificio sarà diffuso attraverso un segnale acustico, il cui suono sarà ripetuto 3 volte per 5 secondi.***

#### **In caso di emergenza .**

- Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal custode incaricato, il segretario o il sostituto, richiederà telefonicamente il soccorso degli enti che gli verranno segnalati dal Dirigente o dal suo sostituto.
- abbandonare l'ufficio evitando di portare oggetti personali con se e dirigersi verso la zona di raccolta.

### **PROCEDURE PER IL PERSONALE ATA**

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione.

Nel caso non si sia possibile, bisogna dare immediata informazione al Dirigente o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

***L'ordine di evacuazione dell'edificio sarà diffuso attraverso un segnale acustico, il cui suono sarà ripetuto 3 volte per 5 secondi.***

#### **In caso di emergenza**

**Dopo il segnale di emergenza, diffuso dal custode incaricato, il personale ATA del piano terra, come da incarico, disattiverà:**

- l'interruttore elettrico generale;
- l'erogazione del gas metano;
- altro personale, se necessario, si occuperà degli estintori
- il personale dei vari piani, controllerà, infine, che tutti gli studenti siano sfollati.

## PROCEDURE PER GLI STUDENTI

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione.

Nel caso non si sia possibile, bisogna dare immediata informazione al Dirigente o al suo sostituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

**L'ordine di evacuazione dell'edificio sarà diffuso attraverso un segnale acustico, il cui suono sarà ripetuto 3 volte per 5 secondi.**

### **In caso di emergenza**

**Dopo il segnale di emergenza**, interrompere immediatamente ogni attività, tralasciando gli oggetti personali.

- gli studenti apri-fila e chiudi fila guideranno i propri compagni, seguiti dagli studenti chiudi-fila, nella zona di sicurezza, rimanendo collegati.
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagna la classe.
- camminare in modo sollecito senza soste e senza spingere i compagni.
- attenersi a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verificano inconvenienti che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.

Gli alunni che al momento del segnale di evacuazione si trovano nei corridoi o nei servizi igienici, devono immediatamente rientrare nella loro aula o associarsi a quelli dell'aula più vicina. Raggiunto il luogo di raccolta, si aggrega ai compagni di classe.

Ad evacuazione compiuta compilare il

### **MODULO DI EVACUAZIONE**

Istituto scolastico \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_ piano \_\_\_\_\_

Allievi N. \_\_\_\_\_

Presenti N. \_\_\_\_\_

Evacuati N. \_\_\_\_\_

Dispersi N. \_\_\_\_\_

Feriti N. \_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico ringrazia gli studenti e tutto il personale della scuola per l'attenzione che vorrà dedicare alla lettura del presente libretto di istruzioni e più in generale per una attenta, sensibile e attiva partecipazione ai problemi della sicurezza nei locali scolastici, al fine di tutelare l'incolumità degli studenti e di quanti operano nella nostra scuola.

Febbraio 2009

Il Dirigente Scolastico

Dott. Ing. Raimondo Castaldo